



Non solo, perché oltre le grandi città i piccoli comuni subiscono poi anche un'evidente impatto paesaggistico a danno della propria immagine, in particolare i territori collinari che, per poter essere serviti da nuove antenne, vedono spuntare come funghi pali metallici e tralicci di altezza notevole, andando così ad interagire con il paesaggio, creando quindi anche un danno estetico. **Anche per questo abbiamo deciso di dire basta.**

**Adesso è il momento di iniziare una battaglia tutta politica** in grado di puntare su tecnologie sicure per umanità ed ecosistema, non impattanti per i territori e poste di concerto con le amministrazioni comunali: che anche in tema di elettromagnetismo, i Sindaci tornino ad essere garanti della salute pubblica dei cittadini! Questo il ruolo che chiediamo e rivendichiamo. Diversamente, allora, ci dicano chiaramente che i Comuni d'Italia sono stati tutti commissariati, in nome e per conto di interessi privati. **E vengano dal Governo, dai Ministeri nei territori, vengano loro a spiegare ai cittadini gli impatti di 5G, 4G, 3G, 2G e Wi-Fi su salute, ambientale e paesaggio.**

Infine, in sinergia con la rete civica **dell'Alleanza Italiana Stop 5G** e con un pool di **giuristi e avvocati**, proprio in tal senso la **Rete dei Sindaci per la moratoria 5G** sta preparando una richiesta da sottoporre al Governo, al fine di fermare quelle che riteniamo vere e proprie scelte dittatoriali, prevedendo di una revisione all'interno del quadro normativo capace di prevedere un ampio capitolo sulle responsabilità da inquinamento elettromagnetico, anche in ottica di danni negli anni a seguire e per le generazioni future.

**Domenica Spinelli** - Sindaco di Coriano (Rimini)

*Per il coordinamento della Rete dei Sindaci per la moratoria 5G*

**1 Febbraio 2021**